

Rapporto presidenziale all'assemblea ordinaria della Federviti, sezione di Bellinzona e Mesolcina.

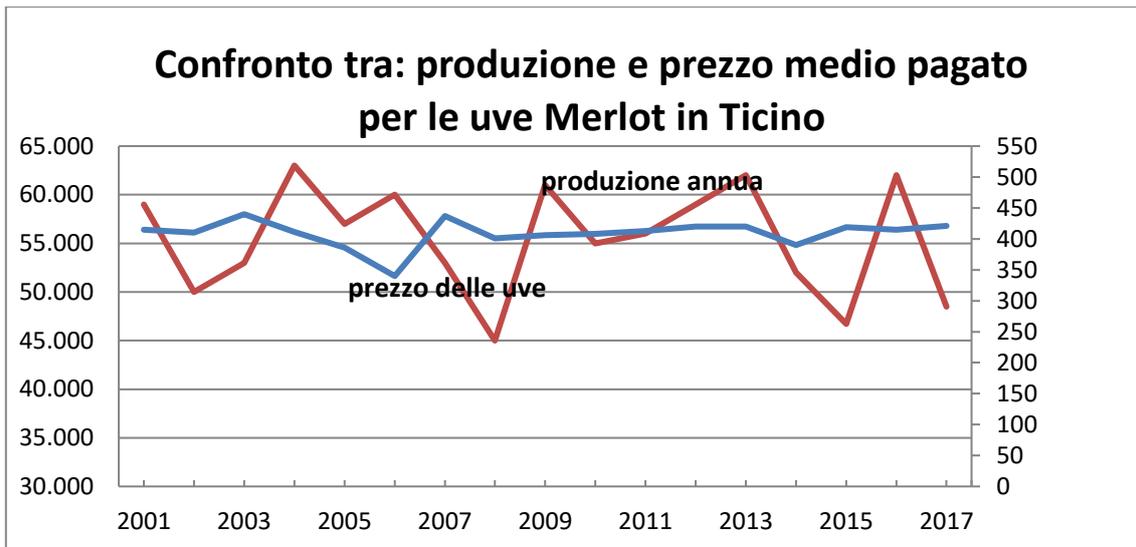
Cari ospiti e care viticoltrici e viticoltori,

Vi propongo quest'anno un relazione più contenuta anche perché diversi temi sono all'ordine del giorno di questa assemblea. Non posso però non iniziare il mio intervento facendo riferimento alla scorsa annata, che sicuramente sarà ricordata a lungo per la sua stravaganza. Prima il gelo e poi la grandine hanno reso invano l'impegno di molti viticoltori. E pensare, che la primavera era stata invitante con un netto anticipo del germogliamento, ma purtroppo il ritorno del freddo è stato devastante. Sono stati colpiti più di 100 ettari dal gelo con percentuali che variavano tra il 20 % e l'80 %. Colpiti principalmente i vigneti situati in pianura, un po' ovunque in Ticino e per la nostra regione i danni maggiori si sono mostrati in Mesolcina. Fortunatamente, dopo questi momenti di paura, la situazione si è nettamente migliorata e la fioritura è avvenuta in anticipo con condizioni climatiche favorevoli. Ne è seguito un estate particolarmente secca dove sono caduti solamente un terzo delle normali precipitazioni. Condizioni climatiche che hanno reso più facile la lotta alle malattie, consentendo anche di ridurre il numero di interventi fitosanitari.

Ben presto ci si è resi conto dell'anticipo di maturazione, circa due settimane rispetto al 2016. Le uve, già dolci a fine agosto, hanno potuto beneficiare di buone condizioni per completare la maturazione. La raccolta è quindi iniziata in anticipo e si è svolta regolarmente attorno alla metà di settembre, con risultati qualitativi eccezionali ma purtroppo non altrettanto buoni a livello delle produzioni. I dati ufficiali, confermano come i quantitativi siano stati ampiamente al disotto dell'annata 2016 con un meno 22% e un meno 13,1% rispetto alla media decennale. Un piccola vendemmia, con un totale di uve Merlot tassati di soli 48'880 quintali. Ricordo che negli ultimi 20 anni, solo altre due volte, si è verificato una produzione inferiore ai 50.000 quintali per le uve Merlot.

Prezzo delle uve:

Anche il prezzo delle uve, ha purtroppo subito i contraccolpi di una stagione eccezionale. Mi spiego, la scala prezzi stabilita dall'Interprofessione è stata confermata anche per il 2017, e la media di riferimento per determinare il prezzo base è stata di 21,2 Brix (88.3°Oe) a questa gradazione ha corrisposto il prezzo base di Fr. 415.- al quintale. È evidente che se la gradazione media raggiunge i valori massimi della stessa scala, come è successo, la funzione di incentivo della stessa scala è venuta meno, mentre le detrazioni sono state importanti. Chi vi parla, ha più volte preso posizione su questo punto chiedendo che sia riconosciuto la clausola "dell'eccezionalità dell'annata", ma purtroppo senza esito.



Per il distretto di Bellinzona, i quantitativi di uva Merlot tassati sono stati di circa 87'786 quintali, inferiore del 11,1 % rispetto alla media decennale.

Uve Mesolcinesi, Il totale le uve tassate ammontano a kg 118'466 per un valore di circa Fr. 470'806 .-. Di queste uve il 29,8% circa è stato vinificato in Mesolcina e il restante 70,2% in Ticino. Il solo Merlot tassato in Mesolcina ammontano a kg 104'697, per un valore di Fr. 425'125.

Danni da selvaggina, fortunatamente durante la scorsa stagione si è assistito ad una diminuzione, grazie alla caccia selettiva e una maggiore collaborazione tra viticoltori e uffici competenti.

Formazione professionale continua, prosegue il nostro impegno di dare a tutti il massimo di informazioni possibili tramite corsi e serate informative, ritorneremo su questo tema inserito all'ordine del giorno.

Migliorare il modo di produrre, la produzione agricola svizzera è sempre più sotto la lente, con la problematica dei residui dei prodotti fitosanitari. Un tema oggi di grande attualità, fonte di incertezze e paure, critiche e molte domande da parte dei consumatori. Lo scorso anno vi avevo parlato di **un piano d'azione nazionale** per la riduzione dei rischi e l'utilizzo sostenibile dei prodotti fitosanitari. Questo piano d'azione, è entrato nella sua fase operativa. Lo scorso anno, sono già stati effettuati interventi sulle irroratrici e nebulizzatori proponendo l'uso di getti anti-deriva e accorgimenti per il riempimento e la pulizia delle irroratrici e il trattamento dell'acqua di lavaggio per evitare inquinamenti puntuali. A partire da quest'anno è previsto l'introduzione di un'altra misura del "piano d'azione" che prevede la riduzione delle dosi di prodotti fitosanitari, attuabile tramite l'uso di un metodo di dosaggio in funzione del volume fogliare e non più dello stadio fenologico delle viti. Come già riferito lo scorso anno, pur comprendendone l'importanza di queste misure va trovata un'ampia collaborazione tra le parti, organi di controllo, cantine e viticoltori, in quanto l'applicazione di tale misure richiede una solida formazione professionale e

un'attrezzatura specifica normalmente presente solo nelle grandi aziende. Va anche ricordato che solo i viticoltori professionisti possono contare su aiuti finanziari diretti nell'attuare le nuove misure ecologiche.

Patentino prodotti antiparassitari, come ho già avuto modo di riferire in futuro per l'uso di prodotti fitosanitari sarà necessario un'autorizzazione speciale ottenibile solo dopo avere frequentato uno corso della durata di 3 giorni. I corsi sono organizzati tutti gli anni e si svolgono a Mezzana e permettono di acquisire importanti conoscenze, non soltanto sui fitofarmaci ma anche sui rischi che corre l'operatore nell'eseguire dei trattamenti senza le dovute precauzioni.

Il formulario dell'autocontrollo, richiesto dai nostri partner (vinificatori), è molto importante e va compilato in modo giusto segnalando i prodotti utilizzati e il loro dosaggio. Solo con queste informazioni, le cantine potranno evitare brutte sorprese.

Flavescenza dorata, Oltre essersi confermata in molte zone, quest'anno sono stati trovati ulteriori focolai nei vigneti collinari del Gambarogno, a Prosito e a Preonzo, località fino ad oggi non ancora in lotta contro il vettore, la cicalina *Scaphoideus titanus*. Preoccupano i numerosi ritrovamenti su viti americane, molto presenti sia nei giardini privati sia come singole unità nei prati. Anche su varietà interspecifiche, la malattia si manifesta in maniera più diffusa. Nel 2017 la FD è stata riscontrata abbastanza facilmente anche su Merlot, dove sovente solo uno o pochi tralci per vite presentano i sintomi. In Mesolcina, a Monticello (comune di San Vittore), sono stati riscontrati nuovamente alcuni casi positivi alla FD, sia su Merlot sia su Cabernet sauvignon.

Territorio e nuovi impianti, la nostra sezione ha voluto sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema vigneti e territorio. Abbiamo inviato una "lettera aperta" ai comuni del nostro distretto e copia alle organizzazioni di categoria come pure alla stampa scritta (vedi articoli).

Prima di passare alle altre trattante all'ordine del giorno ci tengo a precisare che la nostra sezione può contare su una solida organizzazione interna, attraverso un segretariato gestito con professionalità da Nicola e i membri di comitato Giorgio, Mauro, Michele, Nicolao e Tarcisio sempre pronti a dare il loro contributo. Lo vedrete anche oggi nel corso dell'assemblea.

15 Marzo, 2018 - M. Ferretti – Presidente sezione Federviti *Bellinzona e Mesolcina* ,